

Il Siracusa ne fa 7

☒ Nel campionato di Eccellenza la prima vittoria del Siracusa arriva alla quarta giornata. Al De Simone è valanga azzurra: 7-0 al Viagrande con doppiette di Mastrolilli e Bonarrigo. Successo pieno e scacciapensieri. Ora può cominciare la rincorsa alla vetta.

Nuovo esordio azzurro per Federico Bufalino, davvero positivo il suo impatto sulla partita (un gol e tanta sostanza) e sugli schemi di Pidatella. Il ragusano è l'unico elemento di novità nella formazione dell'SC Siracusa, largamente confermata nonostante le critiche delle settimane precedenti: Russo tra i pali, linea difensiva con, dalla destra, Peluso, D'Angelo, Martinella, Miraglia; mediani di centrocampo Napoli e Calabrese, sugli esterni Montalbano e Bufalino; la coppia d'attacco è Bonarrigo-Mastrolilli.

Troppa roba per il modesto Viagrande, ridotto al ruolo di modesto sparring partner. Domenica in casa della Tiger Brolo prova del nove per l'SC Siracusa.

Siracusa in campo, ma Martello se ne va

☒ Certo non sarà una di quelle assenze che passa inosservata. Al De Simone, questo pomeriggio, accanto alla panchina dell'SC Siracusa non ci sarà il direttore sportivo, Giovanni Martello. L'uomo che ha assemblato una squadra di prim'ordine, rimessa alle cure di Pidatella, è ad Enna, sua città natale. Al presidente Cutrufo ha presentato le sue dimissioni, senza clamore. "In punta di piedi sono arrivato ed in punta di piedi me ne vado", spiega raggiunto al telefono da FM

Italia. Smentisce l'esistenza di contrasti e dissidi interni e nega ogni possibile collegamento con la scelta della società, apparsa ai più forzata, di confermare il tecnico etneo alla guida del Siracusa dopo i risultati deludenti raccolti sin qui.

“Ho grande dignità. Io ho costruito questa squadra, se non va bene vuol dire che ho sbagliato e quindi tolgo il disturbo”, racconta senza alzare mai i toni. “Non sono uno che scappa via alla prima difficoltà, la mia storia recente, tra Ribera e Agrigento, insegna. Solo ho valutato fosse giusto così”.

Le dimissioni non sono irrevocabili, ma solo il numero uno del sodalizio azzurro può prendere il telefono e chiarire con il suo ex diesse.

Perché al di là delle parole e delle dichiarazioni, non è un mistero che i rapporti societari siano tesi in casa SC Siracusa. Troppi episodi da mettere in fila e collegare in così poche settimane di attività. I contrasti con il vicepresidente Liuzzo che minacciava le dimissioni, l'uscita di scena dei De Salvo, l'improvvisa partenza del colpo da novanta, Totò Avola, la lite con Paolo Giuliano per il logo del leone. E ora le dimissioni di Giovanni Martello. A cui seguono, peraltro, quelle del team manager, Felice Di Mauro. Vista così, viene da pensare che l'SC Siracusa abbia qualche problema in linee guida oltre che in campo.

Auto e barca per la Polizia Ambientale. Le dona l'AMP Plemmirio

✘ L'Area Marina Protetta del Plemmirio ha donato alla Polizia Ambientale di Siracusa un mezzo nautico ed un'auto. Domani

(lunedì, ndr) alle 11.30 la cerimonia di consegna. Al Foro Italico, il presidente dell'Amp del Plemmirio, Sebastiano Romano, effettuerà il materiale passaggio delle chiavi.

La donazione rientra nell'ambito di una sempre più stretta sinergia tra due soggetti che si occupano di difesa dell'ambiente. Interverranno alla cerimonia anche il comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, Luca Sancilio, il sindaco Giancarlo Garozzo, il commissario straordinario della Provincia, Alessandro Giacchetti, il comandante della Polizia Municipale Enzo Miccoli e il comandante della Polizia Ambientale Romualdo Trionfante.

Arnesi per lo scasso nello scooter, denunciato un giovane

☒ Porto abusivo di arnesi atti allo scasso. E' il reato contestato ad un giovane siracusano di 20 anni, denunciato ieri pomeriggio dagli agenti delle Volanti. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato sorpreso nei pressi di via Eschilo. I poliziotti, intervenuti per una lite tra una coppia, avrebbero rinvenuto gli arnesi all'interno del suo motociclo. Il giovane è anche stato segnalato per possesso di una modica quantità di droga.

I sindacati: nessuno sfrutti l'emergenza immigrati

L'attenzione rimane alta sull'emergenza immigrazione clandestina nel siracusano. Le notizie di sbarchi si susseguono. E i sindacati, insieme, chiedono con una nota congiunta che il governo regionale e quello nazionale "si impegnino ad operare insieme in una task force che affianchi i soggetti impegnati nel territorio (Prefettura, ndr), per trovare le risposte necessarie a questa che è divenuta una emergenza di ordine pubblico, sanitario e civile da affrontare con senso di responsabilità, nell'interesse e a tutela dei migranti e del territorio".

La nota, firmata dai segretari provinciali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, si conclude con la sollecitazione di "una concreta azione di presenza e di giusto sostegno del Governo nei confronti delle forze sane della comunità, stroncando sul nascere ogni tipo di interesse ambiguo o di business sulla disperazione di chi si muove per bisogno".

Stipendi Provincia e Siracusa Risorse. "Cauto ottimismo"

Stipendi pagati entro la prima decade di ottobre. E' l'ultima - in senso temporale - indicazione per i dipendenti della Provincia Regionale di Siracusa e della società in house Siracusa Risorse arrivata in coda alle tante iniziative di protesta.

Abbiamo già anticipato le richieste su cui l'assessore regionale Ester Bonafede, in visita a Siracusa, si è

favorevolmente pronunciata ricevendo la delegazione dei deputati regionali siracusani ([leggi qui](#)).

I sindacati, in particolare la Cgil, esprimo cauto ottimismo. “Aspettiamo la prossima settimana per valutare gli sviluppi”, dice Stefano Gugliotta della Filcams Cgil. “Possiamo ben sperare, visto il livello dell’interlocuzione, insieme ai lavoratori di Siracusa Risorse e della Provincia regionale di Siracusa. La Cgil rivendica un successo che fino a ieri sembrava incolmabile, quando la delegazione sindacale era stata informata della possibilità di avere con il mandato di 588.000 euro a favore della provincia, solo il pagamento del 50% di uno stipendio per i lavoratori disperati. E’ chiaro che se le promesse non verranno mantenute, non esiteremo a richiamare i lavoratori alla lotta”.

Noto, due denunce per una strana "garanzia" di un credito

Due persone denunciate a Noto dalla Polizia. Un 51enne dovrà rispondere di porto abusivo e detenzione illegale d’arma da fuoco mentre un ragazzo di 32 è stato segnalato per aver ceduto un’arma ad una persona priva del titolo autorizzatorio. In particolare, il più anziano dei due deteneva illegalmente una pistola all’interno della sua abitazione, come garanzia di un debito di 800 euro contratto dal giovane.

Furto al supermarket, preso uno dei tre rapinatori

☒ Individuato ed arrestato uno dei tre autori della rapina compiuta lo scorso 25 gennaio ai danni di un supermercato di viale Tisia, a Siracusa. Agenti della Squadra Mobile hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Andrea Aliano, 31 anni, già sottoposto agli arresti domiciliari. Oltre che di rapina, è accusato anche di sequestro di persona.

Quella mattina, insieme a due complici, travisati, armati di fucile, pistola e coltello, avrebbero fatto irruzione all'interno del supermercato, chiudendo tutti i dipendenti all'interno di un locale. Avrebbero poi costretto il direttore ad aprire la cassaforte per poi impossessarsi degli oltre 11.000,00 euro contenuti. "La rapina del 25 gennaio ha subito presentato elementi particolari- spiega il dirigente della Squadra Mobile, Tito Cicero- I rapinatori hanno fatto irruzione all'interno del supermercato nelle prime ore del mattino ed hanno atteso l'arrivo di tutti i dipendenti, rinchiudendoli in un magazzino e attendendo l'arrivo del direttore. A ciascuno dei lavoratori è stato sottratto il cellulare, per impedire loro di lanciare l'allarme. Una volta arrivato il direttore, gli hanno intimato di consegnare loro l'incasso della giornata precedente. Le indagini hanno fin dall'inizio consentito ai miei uomini di concentrare l'attenzione su alcune persone, già note alle forze dell'ordine. Importante l'esame delle immagini catturate dall'impianto di videosorveglianza. Nel caso di Aliano- prosegue Cicero- si tratta di un giovane dalla corporatura imponente. Alcuni tatuaggi avrebbero ulteriormente confermato i nostri sospetti". Ma ad incastrare il presunto rapinatore sarebbe stato anche il rinvenimento, da parte degli inquirenti, delle armi utilizzate per il colpo ai danni del supermercato . Il giovane le avrebbe usate, insieme ad un

complice di origini polacche, per un'altra rapina, in questo caso ai danni di un bambino. In quell'occasione Aliano è stato arrestato in flagranza di reato. Le indagini proseguono per individuare gli altri due rapinatori. "Ci sono degli indagati- conferma Cicero- e non escludiamo a breve ulteriori sviluppi"

Noto, la Guardia di Finanza scopre uno spacciatore

☒ Arrestato dalla Guardia di Finanza di Noto un 30enne ritenuto dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo già da diverso tempo era tenuto sotto controllo dalle fiamme gialle che hanno atteso il momento propizio per una perquisizione domiciliare. Scoperte a casa del presunto pusher 25 dosi di marijuana, pari a circa 24 grammi, e ulteriori 20 grammi di sostanza stupefacente sfusa. Il 30enne netino è finito ai domiciliari.

Alle prime luci dell'alba, sbarco di migranti a

Portopalo

Sono 117 e arrivano tutti dall'Africa subsahariana i migranti sbarcati alle prime luci dell'alba a Portopalo. Poco dopo le 5.00 di questa mattina, hanno "toccato" il suolo siciliano al termine di una traversata durata diversi giorni. Sono tutti uomini, nessun minore.

Dopo i circa cento sbarcati ieri a Pachino (leggi qui), molti datisi subito alla fuga, si può adesso parlare di una ripresa di flussi migratori dall'area subasahariana. Sembra, invece, rallentare l'ondata siriana ed egiziana probabilmente per via delle operazioni messe a segno dal gruppo di contrasto all'immigrazione clandestina operativo nelle province di Siracusa e Catania.

Alle ore 19.30 di ieri, al molo di Portopalo di Capo Passero, scortati da una motovedetta della Guardia Costiera, erano giunti 67 migranti (di cui 18 minori), tutti di sesso maschile, provenienti dal Gambia, Mali, Senegal, Somalia e Guinea.

(foto: repertorio)